

L'OPERA DEL MESE:

TESTE COLOSSALI IN PIETRA DAL FORO

dopo la metà del I sec. d. C.

Introduce l'opera **Francesca Morandini**,
responsabile del Servizio specialistico di supporto ai Musei d'Arte

Domenica 08 maggio 2016, ore 15:30

Museo di Santa Giulia - White Room

Ingresso libero (fino ad esaurimento posti)

Le due grandi teste esposte nella sezione del Museo di Santa Giulia dedicata agli edifici pubblici di Brixia romana, sono quanto resta di due mensole in calcare locale (pietra di Botticino) che dovevano essere inserite come decorazione scultorea in un edificio pubblico. Sino al 2008 erano attribuite al teatro ma, in seguito alla scoperta in una collezione privata di un esemplare pertinente allo stesso contesto, sono state riprese le ricerche di archivio ed è stata proposta una nuova pertinenza.

La coppia di mensole risulta conosciuta fin dall'inizio dell'Ottocento. Una delle due teste era murata, probabilmente già dalla fine del XV secolo, nella parete esterna del Monte Nuovo di Pietà in Piazza della Loggia, da cui venne asportata per essere esposta nel Museo Patrio; l'altra era riutilizzata nella fontana di un palazzo privato non lontano dall'area del Foro. I due reperti scultorei sono caratterizzati dal piano superiore liscio, pronto ad accogliere la muratura soprastante nella quale dovevano essere inseriti; la parte in aggetto termina superiormente con una voluta, trattenuta al centro da un nastro. Al di sotto di essa sono scolpiti due volti maschili. Quello più maturo, scheggiato nella parte inferiore del volto, è caratterizzato da una folta barba e da due corna ritorte in corrispondenza delle tempie, la fronte solcata da una ruga; può essere individuato come Giove Ammone, divinità oracolare di origine orientale, il cui culto venne adottato e promosso in particolare da Alessandro Magno nella seconda metà del IV secolo a. C. In età romana era la divinità protettrice degli eserciti. Il volto più giovanile è stato interpretato come la raffigurazione di Pan, di un satiro o di Acheloo, divinità fluviale spesso associata a Giove Ammone; lo caratterizzano due orecchie a punta e robuste corna ferine, delle quali si intravede la base cilindrica. E' purtroppo mancante del mento e del naso. Le dimensioni, il tipo di pietra e soprattutto i soggetti scolpiti, hanno indotto ad ipotizzare che le due mensole, datate dopo la metà del I secolo d. C., unitamente ad altre con ulteriori soggetti, dovessero essere inserite come ciclo decorativo nel Foro; in particolare negli archi di accesso alla piazza, uso che risulta attestato in altri centri della penisola.



L'Opera del Mese

"L'opera del mese: 12 capolavori per 12 mesi" è un progetto per la valorizzazione del patrimonio museale bresciano ideato dall'**Assessorato alla Cultura e promozione della città del Comune di Brescia**, svolto in collaborazione con la **Fondazione Brescia Musei** e l'**Accademia di Belle Arti di Brescia Santa Giulia**.

Oltre alla conferenza di presentazione, tenuta dalla Dottorssa **Francesca Morandini**, saranno dedicati all'opera del mese approfondimenti sui canali web e social network del Comune e di Fondazione Brescia Musei, e un filmato su Youtube.

L'Opera del Mese sarà inoltre identificata nel percorso museale attraverso un totem, fornito di scheda di approfondimento cartacea e apposito QRcode di riferimento, leggibile con il proprio smartphone. Al termine della presentazione sarà possibile recarsi presso il Museo di Santa Giulia per vedere l'opera e cogliere tutti i dettagli messi in evidenza dalla relatrice.



www.bresciamusei.com - www.turismobrescia.it
santagiulia@bresciamusei.com, tel. 030.2977834

PROSSIMO APPUNTAMENTO: domenica 12 giugno 2016, ore 15:30

"Lastra con pavone"

seconda metà dell'VIII secolo d.C., dalla Basilica di San Salvatore